



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Deliberazione n. 39 in data 28/06/2010

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica, sessione straordinaria

OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELL'UNIONE FRA I COMUNI DI LONATE POZZOLO E FERNO ALLA LEGGE REGIONALE N. 19/2008.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventotto** del mese di **Giugno**, alle ore **21.00** presso **Sala Consiliare**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	CERUTTI Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	COLOMBO Claudia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PALMIERI Anselmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PIANTANIDA Elena Marina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	FERRARI Carlo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	BARONCELLI Gian Franco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	CATANIA Massimiliano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	ZARO Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
9	BERTONI Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	GESUALDI Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	FORESTI Isabella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	CARUSO Graziella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	CHIERICHETTI Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	REGALIA Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	ROGGIANI Silvia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	GUIDI Massimiliano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	MAGNOLI Maria Cristina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale presenti: 13

Totale assenti: 4

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Fulvio Andrea Pastorino**.

Il Sig. Mauro Cerutti, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

SINDACO

Punto 4: Adeguamento dello Statuto dell'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno alla Legge Regionale n. 19/2008. Chiedo al Segretario gentilmente di relazionare perché lui è l'artefice di quest'elaborazione. Volevo anticipare semplicemente che alla luce anche di tante cose che si sono dette e dichiarate, dove anche l'Unione potesse assumere un'entità più snella rispetto alla Macchina comunale, alleggerirla di determinate funzioni e competenze rispetto alla funzionalità, oserei dire quotidiana, abbiamo rimandato tutto ad una revisione generale che faremo prossimamente e contestualmente col Comune di Lonate, proprio per modificare eventualmente l'assetto e la componente dove si vorrebbe come primo obiettivo rendere più partecipi i Consigli Comunali nelle decisioni che vengono prese poi dalla Giunta a livello operativo. Poi abbiamo quel famoso adeguamento che ormai era stato definito dell'articolo 5 e 22 chiarito, dove ringrazio ancora la Commissione che allora aveva lavorato su questo, però quando ci mettiamo mano lo facciamo per tutto, questo vuole essere semplicemente un adeguamento che la Legge Regionale impone che deve essere fatto entro il 30 di giugno affinché con queste modifiche, che adesso il Segretario v'illustrerà, sono modifiche più formali al di là di qualche aspetto, ma attraverso questo adeguare lo Statuto e fare in modo che l'Unione possa attingere e continuare ad avere quei contributi, quindi riconosciuta legalmente ed avere quei contributi che ancora possono essere erogati alle Unioni.

Prego Dottor Pastorino, se vuole elencare, grazie.

DOTT. PASTORINO – SEGRETARIO COMUNALE

Come ha enunciato il Sindaco abbiamo proceduto ad apportare al testo dello Statuto dell'Unione unicamente le modifiche che sono rese obbligatorie dal testo dell'articolo 18 di questa Legge Regionale approvata nel giugno del 2008 e che impone a tutte le Unioni esistenti di adeguare il proprio Statuto e l'atto costitutivo ai principi ed alle disposizioni di quest'unico articolo, tra l'altro, che riguarda le Unioni entro 2 anni dalla sua entrata in vigore, quindi è tassativo adottare queste modifiche entro il mese di giugno dell'anno 2010. Si tratta unicamente di modifiche di carattere formale, o meglio di modifiche che non hanno un aspetto discrezionale ma sono vincolate, perché la Regione è stata abbastanza precisa nell'indicare quello che riteneva dovessero approvare le Unioni in sede di modifica statutaria, adesso magari do indicazione di quelle che sono le principali, ma sono anche le uniche modificazioni. Dico subito che non è stato modificato nulla per quanto riguarda il problema o comunque l'argomento del riparto dell'eventuale ricavo di vendita della casa Ferrario o comunque di quelli che sono i rapporti finanziari fra i due enti che costituiscono l'Unione, disposizioni contenute negli articoli 5 e 22 dello Statuto attualmente in vigore che non sono state toccate da queste proposte di modificazione. Queste proposte riguardano innanzitutto un aspetto propriamente formale di denominazione, in primo luogo dell'ente stesso perché questa Legge Regionale si esprime nei termini di Unione dei Comuni lombarde e richiede proprio che nella denominazione dell'ente quest'aspetto venga sottolineato. Devo anche dire che, cerco di essere il più sintetico possibile ma alcuni punti vanno evidenziati, abbiamo contattato la Direzione Regionale competente proprio per capire alcuni aspetti, in particolare se era obbligatorio far luogo a questa modifica della denominazione dell'ente che avrebbe comportato una serie di conseguenze operative non di poco conto sotto il profilo proprio dell'adeguamento di documentazioni varie e ci è stato risposto che la denominazione ufficiale deve riportare quest'aggettivazione ma che comunque l'ente può anche utilizzare la forma abbreviata che probabilmente coincide con l'attuale denominazione.

Quindi la denominazione ufficiale che si propone di adottare sarebbe quella di "Unione dei Comuni lombarda di Lonate Pozzolo e di Ferno" che la Regione stessa ci ha proposto nel momento in cui ha restituito la bozza di modifiche statutarie che avevamo presentato alla Regione stessa.

Altra modifica formale riguarda la denominazione dell'organo d'indirizzo politico amministrativo collegiale che fino ad oggi è stato denominato Consiglio; questa Legge Regionale lo denomina assemblea e quindi a livello statutario anche questo è un aspetto per il quale occorre un adeguamento. Naturalmente modificare la denominazione di un organo significa intervenire su tutti i commi di tutti gli articoli che citano quest'organo e quindi chiaramente le modifiche ai commi

sono numerose, anche se riguardano soltanto il cambio di nome. Un'altra modifica non di carattere formale invece riguarda la composizione dell'assemblea, o meglio la composizione dell'assemblea che quindi è il Consiglio che ora si chiama assemblea, non viene modificata, questo perché la Legge Regionale prevede che in linea di principio, in linea di massima l'assemblea sia costituita unicamente dai Sindaci dei Comuni che fanno parte delle Unioni, ma lascia la possibilità di mantenere una composizione diversa e quindi più ampia purché ci sia invarianza di spesa e non ci siano quindi maggiori costi. Quindi fermo restando questo principio dell'invarianza di spesa che viene appositamente ribadito nel testo delle modifiche che si propongono, la composizione viene mantenuta invariata nell'attuale consistenza di dieci membri, ma otto membri di questi, e quindi tutti tranne i due Sindaci, saranno eletti dai Consigli dei due Comuni e non più designati com'è avvenuto fino ad ora, perché anche quest'aspetto viene imposto dalla Legge Regionale.

Dopodiché è stabilito per quanto riguarda la Giunta che anche qui ci siano tre componenti salvo che gli enti non decidano di approvare una composizione superiore, fermo restando l'invarianza dei costi; quindi ribadendo l'invarianza dei costi è stata mantenuta l'attuale composizione di sei membri, anche qui però è modificato il sistema elettorale perché a parte il Presidente dell'Unione che è membro di diritto della Giunta, la presiede e la convoca, gli altri componenti devono essere eletti dall'assemblea con voto limitato ad una preferenza nell'ambito dei Sindaci e degli Assessori dei due Comuni, due in questo momento, comunque dei Comuni che fanno parte dell'Unione e questo è stato previsto. Ancora è stato modificato qualcosa, io penso però che tutti comunque abbiate avuto la possibilità di prendere visione delle modifiche e soprattutto del testo dello Statuto coordinato con le modifiche che vengono proposte, avrete visto che le altre modificazioni riguardano più che altro adeguamenti di carattere normativo e quindi laddove veniva richiamata la legge 142/90, ormai abrogata, il riferimento è stato modificato ed effettuato al Decreto Legislativo 267/2000, modifiche di questo tenore. Per quanto riguarda invece la durata in carica sempre dei componenti della Giunta, si è specificato che la scadenza del mandato dei componenti della Giunta e dell'Unione presso il rispettivo Comune di appartenenza, non comporta la cessazione dalla carica di membri della Giunta degli Assessori che appartengono all'altro Comune associato, i quali rimangono in carica fino alla naturale scadenza del mandato della propria Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda invece l'ipotesi in cui vi sia una revoca dell'incarico di Assessore nella Giunta di un singolo Comune, questo provvedimento comporta *ope legis*, quindi automaticamente, la decadenza di questo componente anche dalla carica eventuale di Assessore della Giunta dell'Unione; naturalmente se qualche componente della Giunta dell'Unione dovesse decadere, essere revocato o comunque venir meno, l'assemblea deve eleggere i nuovi componenti nella prossima sua seduta in cui si tiene l'assemblea. Direi che altre modifiche non ci siano, se non di carattere prettamente formale. La Regione ha anche richiesto peraltro di aggiungere al testo dello Statuto un ultimo articolo, l'articolo 25, che però concerne unicamente le modalità di entrata in vigore dello Statuto coordinato con le modificazioni, si prevede che lo Statuto entri in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio unitamente all'atto costitutivo. Ecco preciso che l'atto costitutivo ovviamente esiste già perché l'Unione esiste ed è stato stipulato nel 2001 con un atto pubblico a rogito del notaio Lainati. Anche su quest'aspetto abbiamo chiesto informazioni alla Regione e ci è stato detto che non è necessario tornare davanti ad un notaio, ma che le modifiche all'atto costitutivo possono essere approvate e stipulate dai Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione con atto in forma pubblica amministrativa a rogito del Segretario dell'Unione dei Comuni che ne fanno parte e quindi la proposta di delibera comprende anche l'approvazione di una bozza di atto modificativo dell'atto costitutivo. Lo Statuto verrà pubblicato, se approvato ovviamente, sul BUR della Regione Lombardia e per quanto non espressamente disciplinato, rinvia alle disposizioni ovviamente vigenti in materia di enti locali. Se non ci sono particolari richieste avrei concluso.

SINDACO

Lo ringrazio del lavoro che ha fatto perché in effetti la competenza è totalmente sua e quindi è garante dei due Comuni; la stessa delibera viene proposta anche a Lonate e quindi tutti gli atti consecutivi che avremo modo di maturare per la nostra funzionalità la vedremo dopo. Ci sono interventi? Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Chiedo una precisazione, anche se penso che quando il Segretario ha fatto riferimento all'atto costitutivo 2000 come atto pubblico, forse mi ha già dato la risposta a quello che sto chiedendo, però vorrei capire con chiarezza. Si modifica l'articolo 3 e l'articolo 4, l'articolo 3 si dice "comunque non inferiore ai 10 anni" ed all'articolo 4 punto 3 si dice che "qualora chi fa una risoluzione prima di questi 10 anni è dovuto il pagamento di una sanzione pecuniaria". Chiedo per chiarezza: i 10 anni è riferito all'atto del notaio Lainati del 2000 o è riferito alla modifica di questo momento?

DOTT. PASTORINO – SEGRETARIO

Potrebbe anche credo intendere riferito alla durata complessiva dell'ente Unione... (interruzione di registrazione- cambio cassetta) ...sia a tempo indeterminato così come prevedeva lo Statuto vigente ad oggi, non avremmo modificato di nostra iniziativa questo punto, anche perché si riteneva che prevedendo la durata a tempo indeterminato fosse automatico o comunque implicito che la durata sarebbe stata anche superiore a 10 anni, la Regione però ha richiesto, ed è una sua richiesta espressa, di specificare che non può durare meno di 10 anni. Questa è una questione d'interpretazione, io ritengo comunque che essendo già esistente dal 2001 sia un termine che possa ricomprendere anche il precedente periodo di vigenza dell'ente associativo, questo però non lo posso ovviamente assicurare.

SINDACO

Credo che siamo di fronte alla continua rincorsa delle leggi fatte in un certo modo, secondo me, posso Segretario? Interpretare da parte mia, se la Regione richiede oggi una modifica di rilevante importanza, non è escluso che possa essere 10 anni da questo momento dove si prende atto che la Regione... credo possa essere, perché le Unioni che magari sono partite prima di noi probabilmente sono già in scadenza, quindi 10 anni sono dal momento in cui un'imposizione di legge possa prorogare, però mi sento tranquillo sul fatto che comunque il Segretario avrà modo di approfondire. Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Non ho assolutamente dubbi che l'Unione possa andare avanti i prossimi 10 anni, i prossimi 15 anni, i prossimi 20 anni, il problema è un altro, cioè capire bene questa variazione perché qui si parla del 20% dell'importo complessivo dei tributi statali e regionali ottenuti dall'Unione, il Segretario prima diceva esiste un atto notarile che costituisce l'Unione che risale al 2000 ed è del notaio Lainati, oggi ci dice non dobbiamo andare a fare un ulteriore atto notarile ma basta una scrittura autenticata dal Segretario Comunale. Perciò mi sembra di capire che l'atto originario, quello che fa fede è quello del 2000, perciò se è quello che fa fede credo che non ci siano troppe interpretazioni, è 2000; oggi siamo nel 2010, per quanto riguarda l'Unione dei Comuni di Lonate a mio avviso i 10 anni sono in fase di superamento e pertanto nell'ipotesi remota che nel 2011 o Lonate o Ferno dovessero dare il recesso a quest'accordo, a mio avviso non ci dovrebbero essere i termini per cui essere sanzionati di quel punto 3 dell'articolo 4. Però è una bella spada di Damocle leggerla in questo modo, e guardo l'Assessore al Bilancio, leggerla nell'altro modo c'è una bella differenza ed all'interno del patto di stabilità ce n'è ancora di più.

SINDACO

Qui entriamo in un aspetto legale...

DOTT. PASTORINO – SEGRETARIO COMUNALE

Diciamo che certamente è intenzione della Legge Regionale, io penso, di rendere non più vincolante ma comunque d'incentivare e non certamente di disincentivare l'associazionismo in generale e forse anche la forma delle Unioni di Comuni in particolare. Questo si nota anche dal fatto che comunque c'è un numero minimo di servizi che deve essere gestito tramite l'Unione di determinati servizi, non di qualsiasi servizio si possa inventare un'Amministrazione, conseguentemente anche l'interpretazione che vede il decennio come decorrente da oggi può essere sicuramente giustificato. Per quanto riguarda la sanzione, anche quella è prevista obbligatoriamente dalla Legge Regionale, è previsto che venga indicata una sanzione a carico del Comune che dovesse unilateralmente decidere di recedere dall'Unione; abbiamo visto che altre Unioni si sono attestate su questa cifra e quindi è stata proposta questa somma che comunque è parsa abbastanza congrua, poi naturalmente può essere valutata anche diversamente, si può nel tempo anche variare questo punto, diciamo che adesso forse è importante soprattutto arrivare all'adeguamento formale rispetto a quelle che sono le previsioni della Legge Regionale, soprattutto prevedendosi una modifica sostanziale allo Statuto, quella potrebbe essere l'occasione in cui anche quest'aspetto può venire ulteriormente ripreso.

CONS. ZARO

Non vorrei avventurarmi in interpretazioni di quello che può essere l'aspetto della validità retroattiva o meno delle pattuizioni che erano state a suo tempo consacrate davanti al notaio Lainati, tuttavia ritengo che se queste modifiche, come dice il Segretario Comunale, sono modifiche che vanno soltanto a modificare quelli che sono gli aspetti formali degli atti e non va ad intaccare quello che è invece il contenuto negoziale dell'atto stesso, a mio giudizio fa fede l'atto originario, anche come durata insomma. Per cui secondo me, la mia interpretazione, poi non è detto che la mia interpretazione debba essere un'interpretazione autentica, però ritengo che il Consigliere Regalia e prima ancora il Segretario Comunale abbiano già dato secondo me una versione molto più vicina a quella che potrebbe essere una futura, se necessaria, interpretazione, magari da parte di un collegio di persone incaricate di svolgere questo lavoro. Per me bisogna fare riferimento all'atto originario, però ripeto è una mia opinione.

SINDACO

Se vuole il Segretario aggiungere...

DOTT. PASTORINO – SEGRETARIO COMUNALE

L'unica avvertenza è che essendo comunque una modifica ad uno Statuto dell'Unione, ai fini dell'approvazione è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Dico questo solo perché giustamente si può valutare anche il valore del proprio voto ed i due terzi dei Consiglieri assegnati qui sono 13 i voti favorevoli.

SINDACO

Io credo che al di là adesso della composizione del Consiglio Comunale, qui è una grande assunzione di responsabilità, perché comunque l'Unione ha dato sicuramente dei risultati, ne potrebbe dare di migliori, potremmo avere degli sviluppi, io richiamo un po' alla responsabilità di tutti i Consiglieri nel condividere l'aspetto di questo nostro sforzo che in questi anni ha portato ad avere comunque un giusto peso anche all'interno del rapporto con l'aeroporto, perché non dimentichiamoci che l'Unione è nata anche soprattutto perché l'aeroporto richiedeva alcuni servizi. Fermo sta dando risultati ulteriori grazie alle unioni che sono maturate, ci siamo resi autonomi su tante materie, vi cito l'Anagrafe, il commercio che stiamo portando a termine e l'Unione sarà quella che dovrà garantire la sicurezza, principalmente il discorso della vigilanza per cui il Prefetto ci ha assicurato la massima collaborazione affinché questo potesse maturare ed essere anche un obiettivo da raggiungere. Anche in altre situazioni della Provincia come progetto pilota, chiamiamolo così, è

stata una delle prime Unioni nate a livello nazionale, la Regione ci sta chiedendo un adeguamento, tutti noi, non ultima la Commissione che si è formata proprio per dirimere alcuni aspetti interpretativi ed importanti per quanto riguarda il futuro di alcuni passaggi di proprietà, non ultimo la nuova sede della casa Ferrario, sappiamo che ci sono anche dei problemi che dovremo chiarire sicuramente col Comune di Lonate Pozzolo su determinati aspetti, ma io credo fermamente che è un percorso che abbiamo condiviso e può avere i suoi sviluppi ancora positivi. Se dovremo affrontare il territorio con tutte le problematiche positive o magari anche negative dell'aeroporto, è giusto che l'Unione possa fare la forza. Quindi invito tutti i Consiglieri ad una riflessione seria, poi avremo modo di approfondire tutte queste tematiche e di confrontarci col Comune di Lonate per puntualizzare, rafforzare, chiarire o modificare quello che è l'impianto dello Statuto, però in questo momento chiedo veramente che il Consiglio si esprima in maniera totalitaria perché questo ci permette comunque di rendere lo strumento adeguato alla legge e con questo discorso, in attesa che noi possiamo fare tutte le modifiche che riterremo più opportune, attingere dei fondi che sono attualmente disponibili. Quindi mi ripeto, Regalia ha fatto un passaggio importante, il patto di stabilità, guai se venissero a mancare con un'Unione comunque in essere anche le fonti di finanziamento, quelle poche che sono rimaste, e non potervi attingere semplicemente perché lo stesso documento lo voterà mi pare... Segretario mi pare che Lonate nei giorni prossimi... domani sera lo stesso documento verrà votato anche da Lonate e quindi chiedo responsabilmente una condivisione di questa delibera. Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Un'ultimissima e brevissima domanda al Segretario: quest'atto che noi andiamo a fare è un atto di variazione del precedente Statuto o è un atto sostitutivo del precedente Statuto?

DOTT. PASTORINO – SEGRETARIO COMUNALE

E' un atto di variazione del precedente Statuto, c'è poi un testo coordinato che viene proposto per l'approvazione con le modifiche, ma ai fini di una lettura più agevole perché se non ci fosse un testo coordinato bisognerebbe andare a prendere il precedente Statuto ed avere anche a fronte il testo delle variazioni. Quindi lo Statuto attualmente in vigore rimane in vigore per tutta la parte che non viene modificata questa sera, naturalmente la parte modificata diventa vigente ma con decorrenza dal momento in cui viene approvata da entrambi i Comuni. E' un atto di variazione.

SINDACO

Prego Zaro.

CONS. ZARO

Mi pare che abbiamo sviscerato tutte le varie questioni, è inutile nascondersi dietro un dito, credo che sia mio dovere invitare tutti a votare favorevolmente, a fare un atto responsabile ed adottare queste modifiche ed invito anche le Minoranze a fare altrettanto, perché credo che ci serviranno anche i loro voti, grazie.

SINDACO

Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Per quanto ci riguarda voteremo a favore di queste variazioni di regolamento dello Statuto, soprattutto per un senso di responsabilità. Lamentiamo però la poca comunicazione e la fretta nel fare una variazione così importante, purtroppo com'è già successo in precedenza arriviamo sempre all'ultimo minuto.

SINDACO

Non voglio entrare... mi pare che oggi ci siamo visti, il Segretario ci stava lavorando perché le ultime notizie ci sono arrivate venerdì, sbaglio Segretario? Probabilmente quest'incertezza di questa delicatezza del momento, delle leggi e delle competenze, federalismo – non federalismo, tutte le varie problematiche che il Governo sta affrontando, le Regioni cercano di trovare degli spazi per poter apportare magari delle modifiche per sancire un po' l'autonomia regionale perché s'era voluta questa modifica, l'ha voluta la Regione Lombardia, è perché vuole dare probabilmente un impulso. Quindi vorrei dire a Regalia che qui c'è la massima e totale buona fede ed io devo ringraziare il Segretario che ha lavorato assiduamente anche sabato e domenica proprio per arrivare ad un testo condiviso per noi stasera e domani per Lonate, perché solamente lui poteva esclusivamente interpretare e trascrivere in maniera legale, visto che è anche Avvocato e quindi ringraziamo la sua professionalità, interpretare quelli che sono i dettami della legge e trasportarli in una nostra Unione che è una delle più vecchie d'Italia. Dobbiamo farcene responsabilmente anche onore di questa cosa, ha lavorato assiduamente, quindi Regalia io voglio tranquillizzarti che se ci fosse stato del tempo ci sarebbe stata magari anche una Commissione e l'avremmo fatta, è stata una cosa che documenti alla mano ancora venerdì sono arrivati gli ultimi rispetto al testo che anche noi abbiamo condiviso, abbiamo distribuito e lui puntuale com'è, preciso com'è, e ne faccio un pregio al Dottor Pastorino che vuole avere la massima correttezza nell'applicare con tutti i dubbi poi interpretativi che anche lui ha enunciato, comunque lo ringrazio formalmente perché è stato un lavoro non da poco. Ringrazio anche tutti voi per l'attenzione e quindi se non ci sono altri interventi chiedo di dare lettura alla propsta di deliberazione.

Terminata la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di C.C. di Lonate Pozzolo n.64 del 27.09.2000 e delibera di C.C. di Ferno n. 62 del 29.09.2000 veniva approvato lo Statuto della costituenda Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno;
- con delibera di C.C. di Lonate Pozzolo n. 93 del 29.12.2000 e con delibera di C.C. di Ferno n. 92 del 28.12.2000 veniva modificato l'art.1 dello Statuto dell'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno;
- con atto in data 13/03/2001 Rep. n. 81.358 a rogito del Dott. Mario Lainati Notaio in Gallarate, veniva costituita l'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno;
- successivamente, l'articolo 1 dello Statuto dell'Unione è stato modificato con deliberazioni del C.C. di Lonate Pozzolo n. 43 del 21.09.2001, n. 53 del 27.12.2001 e n. 55 del 18.12.2008 e con deliberazioni del C.C. di Ferno n. 39 del 25.09.2001, n. 54 del 20.12.2001 e n. 67 del 17.12.2008;
- con delibera di consiglio dell'Unione fra i comuni di Lonate Pozzolo e Ferno n. 22 del 19.12.2008 venivano recepite tali modifiche;
- con delibera n. 20 in data 16.04.2009 del consiglio comunale di Lonate Pozzolo e con deliberazione n. 22 in data 25.05.2009 del consiglio comunale di Ferno venivano infine approvate alcune modifiche al testo degli articoli 5 e 22 dello Statuto dell'Unione, di cui il consiglio dell'Unione stessa ha preso atto con deliberazione n. 4 in data 27.05.2009;

dato atto che con Legge 27 giugno 2008 n. 19 (Titolo III) la Regione Lombardia ha disciplinato le Unioni di comuni lombarde e la gestione associata di funzioni e servizi comunali;

visto in particolare l'articolo 23 comma 18 della legge suddetta, il quale prevede che *“Anche al fine dell'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi della presente legge, le unioni di comuni già costituite si adeguano alle disposizioni di cui all'articolo 18*

entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nelle more dell'approvazione delle modifiche statutarie, l'unione applica, in quanto compatibile, lo statuto vigente.”;

ritenuto pertanto di procedere in questa fase all'adeguamento del vigente Statuto dell'Unione alle disposizioni dell'articolo 18 della L.R. n. 19/2008, riservando ad un momento successivo un esame approfondito dell'opportunità di apportare allo Statuto stesso ulteriori variazioni, anche sostanziali;

verificato che l'adeguamento dello Statuto in vigore si rende necessario in relazione ai seguenti punti:

- si propone di uniformare la denominazione dell'Unione stessa all'espressione utilizzata dalla L.R. n. 19/2008 e di modificarla pertanto come segue: “UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI LONATE POZZOLO E DI FERNO”;
- si propone altresì di uniformare la denominazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dall'Unione alla formulazione contenuta nel secondo comma dell'articolo 18 della legge regionale;
- la suddetta legge prevede, quali organi dell'ente, l'Assemblea, la Giunta ed il Presidente; attualmente, lo Statuto prevede il Consiglio, la Giunta ed il Presidente; si propone quindi di denominare “Assemblea” anziché “Consiglio” l'organo collegiale di indirizzo politico – amministrativo dell'Unione;
- quanto alla composizione dell'Assemblea, si propone di mantenerla invariata nell'attuale consistenza di n. 10 membri, di cui n. 8 saranno designati dai Consigli dei due Comuni associati nell'ambito dei Consiglieri dei Comuni stessi; resta fermo che tale composizione non comporterà oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Unione;
- si propone di stabilire, in coerenza con quanto previsto dall'art. 18 comma 4 della legge regionale, che i componenti della Giunta diversi dal Presidente dell'Unione (membro di diritto) saranno eletti dall'Assemblea con voto limitato ad una preferenza, tra i componenti delle Giunte dei Comuni partecipanti all'Unione; anche in relazione alla composizione della Giunta, si propone di non apportare modifiche all'attuale consistenza complessiva di n. 6 membri, ferma restando l'invarianza dei costi;
- si propongono inoltre alcune precisazioni in merito alla durata in carica dei membri della Giunta ed alla decadenza automatica dalla carica di Assessore dell'Unione conseguente alla revoca dell'incarico di Assessore della Giunta di uno dei Comuni aderenti;

considerata infine l'opportunità di apportare al testo vigente dello Statuto altre modifiche di limitata entità, finalizzate ad un più corretto riferimento alle disposizioni normative statali vigenti, come pure in relazione all'individuazione delle sessioni ordinarie dell'Assemblea dell'Unione;

esaminati l'elenco analitico delle modifiche proposte al testo vigente dello Statuto ed il testo dello Statuto stesso, coordinato con le modifiche proposte, indicate in grassetto, allegati rispettivamente sotto le lettere A) e B) alla proposta della presente deliberazione;

visto lo schema di atto modificativo dell'atto costitutivo dell'Unione, allegato sotto la lettera C) alla proposta di deliberazione;

sentiti i capigruppo consiliari;

richiamato il D. lgs. n. 267/2000 e s.m. ed in particolare il suo articolo 32;

visto il D.L. n. 78/2010 in materia di indennità e gettoni di presenza dei componenti gli organi delle Unioni di Comuni;

visto il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

alle ore 22.20 con voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano essendo n. 13 i presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di adeguamento dello Statuto dell'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno all'articolo 18 della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19, anche agli effetti di cui all'articolo 23 comma 18 della legge suddetta, risultante da quanto indicato in narrativa e quale analiticamente riportata nell'**allegato A)** al verbale della presente deliberazione, che si approva quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare pertanto la seguente nuova denominazione dell'ente associativo: "UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI LONATE POZZOLO E DI FERNO";
3. di approvare il testo dello Statuto dell'Unione coordinato con le modifiche come sopra approvate, nonché la bozza di atto modificativo dell'atto costitutivo dell'Unione stessa, quali riportati rispettivamente nell'**allegato B)** e nell'**allegato C)** al verbale della presente deliberazione, che parimenti si approvano quale parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di trasmettere copia del verbale della presente deliberazione e degli allegati al Comune di Lonate Pozzolo ed all'Unione;
5. di autorizzare fin da ora il Sindaco quale legale rappresentante del Comune, o suo delegato, a sottoscrivere le modifiche all'atto costitutivo dell'Unione che si renderanno necessarie a seguito dell'approvazione, da parte dei due Comuni aderenti, delle modifiche statutarie di cui ai punti precedenti, sulla base della bozza come sopra allegata;

indi, al fine di assicurare il rispetto del termine stabilito dall'articolo 23 comma 18 della L.R. n. 19/2008,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione

Con voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano essendo n. 13 i presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28/06/2010 N. 39

OGGETTO: Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area Affari Generali E Segreteria, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto: ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELL'UNIONE FRA I COMUNI DI LONATE POZZOLO E FERNO ALLA LEGGE REGIONALE N. 19/2008.

Esprime parere FAVOREVOLE alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa

Ferno, 28/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Fulvio Andrea Pastorino

Parere contabile non dovuto ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs 267/00

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sig. Mauro Cerutti

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Claudia Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13/07/2010

Ferno, 13/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

Copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/07/2010 al 28/07/2010

N. _____ di registro pubblicazione

IL MESSO

Ferno, 28/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/06/2010 ai sensi del _____ comma dell'art. 134 D.Lgs. n° 267 del 18 Agosto 2000.

Ferno,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino